

## PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

### Linee guida per la mobilità studentesca internazionale

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*.

Con riferimento a tali indicazioni, la Scuola Pontificia Pio IX ha predisposto per l'utenza interessata un sintetico *vademecum* che possa risultare utile per chiarire e uniformare gli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero. L'intento è quello di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze, nella convinzione che la dimensione internazionale sta progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

Secondo quanto ribadito nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa Famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero. In tale ottica, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle *Indicazioni Nazionali dei Licei* (art. 192, c. 3 D. Lgs.vo 297/ e nota MIUR prot. n. 2787/2011 Titolo V).

Come evidenziato nella già citata nota del MIUR prot. 843/2013, è importante che gli studenti e le Famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Il Ministero dell'Istruzione, nella sua nota "Chiarimenti interpretativi del 28/03/2017"<sup>1</sup> in tema di Alternanza Scuola Lavoro (oggi PCTO), dichiara che l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, individuale e relazionale e che imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le "mappe" di un'altra cultura, esige un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro, quali e non ultimi lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera.

Anche le recenti linee guida per i *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (PCTO), pubblicate con Decreto n.774 del 4 settembre 2019, ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con «situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero».

Il periodo di mobilità studentesca internazionale è riconosciuto dal nostro Istituto come attività a tutti gli effetti valida per l'attribuzione delle ore di PCTO grazie al progetto "Mobilità all'estero". Per un'esperienza all'estero di durata fino a 3 mesi saranno riconosciute 40 ore di PCTO; dai 3 ai 12 mesi (massimo) saranno riconosciute 70 ore di PCTO. La valutazione dell'esperienza sarà a cura del Consiglio di Classe così come l'inserimento dei dati a sistema SIDI.

## Adempimenti da parte dello Studente e della Famiglia

### *Prima della partenza:*

1. presentare **domanda**, redatta su apposito modulo, indicando la durata del periodo all'estero, l'istituto scolastico che intende frequentare e i relativi programmi. È importante che venga fornita un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che lo studente intende frequentare all'estero, in maniera tale che la scuola di provenienza sia messa in grado di conoscere il percorso di studio e formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero. Per eventuali chiarimenti il docente referente potrà fornire ulteriori precisazioni;
2. sottoscrivere con la scuola di provenienza il **Contratto formativo** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra la nostra scuola e l'istituto ospitante all'estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate le modalità di valutazione dell'alunno;
3. qualora l'esperienza di periodo di studio all'estero sia inserita nel PCTO "Mobilità all'estero", compilare, firmare e presentare al tutor della scuola Patto e Percorso Formativo.
4. La famiglia in particolare deve impegnare a curare con particolare attenzione gli atti burocratici, mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio e collaborare al passaggio di informazioni.

### *Durante il soggiorno studio:*

1. impegnarsi a utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero, applicandosi nello studio delle materie seguite presso la scuola estera e al tempo stesso nello studio delle discipline e degli argomenti che non rientrano nel curriculum della scuola ospitante. In merito a questo, prima della partenza verrà consegnato dal Consiglio di Classe un "**Piano di apprendimento**" riportante i contenuti imprescindibili delle varie discipline;
2. mantenere periodici contatti (mensili) con il tutor a lui assegnato per essere aggiornato sullo sviluppo del programma effettivamente svolto dalla classe di appartenenza e segnalare eventuali problematiche, e per relazionare sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul proprio rendimento.

### *Al termine del soggiorno studio:*

1. alla fine del periodo di studio all'estero, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, far pervenire alla scuola la documentazione scolastica e le valutazioni conseguite presso la scuola ospitante.
2. sostenere un colloquio sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza nel "Piano di apprendimento" secondo le modalità da esso definite ai fini del proficuo reinserimento nella classe e, insieme alle valutazioni della scuola straniera, dell'assegnazione del credito scolastico.

## Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

### *Prima della partenza:*

1. indicare i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curricolari il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente attraverso un “Piano di apprendimento”; il Tutor fornirà allo studente «la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell’anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l’intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell’istituto straniero» (nota MIUR 843/2013). Se non allegata al contratto formativo, l’indicazione dei contenuti irrinunciabili delle singole discipline curricolari sarà tempestivamente inviata per mail; di tale mail sarà stampata copia da inserire nel fascicolo personale dello/a studente/essa.

***Durante il soggiorno studio:***

1. contattare autonomamente lo/a studente/ssa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza, l’invio di materiale didattico e le prove da fare per consentire un più proficuo reinserimento nella classe di provenienza (i contatti saranno mantenuti via mail e le mail stampate ed inserite nel fascicolo dello/a studente/ssa).

***Al termine del soggiorno studio:***

1. acquisire e valutare, ai fini della valutazione finale, dell’attribuzione del credito formativo e, qualora l’esperienza di mobilità sia inserita nel percorso PCTO “Mobilità all’estero” della scuola, della valutazione dell’attività di PCTO tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera concernente le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, nonché gli apprendimenti informali e non formali, includendo il certificato di frequenza e le valutazioni rilasciate dalla scuola estera; le relazioni periodiche dell’alunno/a sull’andamento dell’esperienza di studio all’estero e sul suo rendimento, l’attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera.

Il docente referente di Istituto per la mobilità studentesca internazionale è la prof. Clara Boore. Il docente referente di Istituto per il PCTO è il prof. Simone Nieddu.

<sup>1</sup> La nota MIUR n.3355 del 28 /03/2017, punto 7

«È compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall’istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell’equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. Nel caso, infine, di esperienze all’estero di durata inferiore all’anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all’eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite».